

MUGGIA Sabato scorso, in piazza Marconi, la cerimonia di premiazione della 41.a edizione del premio letterario

Il triestino Della Rocca vincitore del «Leone»

«Il professore» sarà presto pubblicato. Non assegnato il primo posto per la poesia

La vita, la morte, l'amore sono i temi dei lavori di prosa e poesia della 41.a edizione del «Leone di Muggia», il premio letterario promosso dall'Università Popolare e dal Comune di Muggia in collaborazione con la Fondazione Crt.

La premiazione dei vincitori si è svolta sabato sera in piazza Marconi, presenti l'assessore alla Cultura Italo Stener, il vicepresidente dell'Università popolare Pierluigi Sabbati, Giorgio Tommasetti in rappresentanza della Fondazione Crt ed Elvio Guagnini, Ranieri Ponis e Irene Visintini per la commissione giudicatrice.

Guagnini, direttore del dipartimento di italianistica dell'Università di Trieste, ha presentato i vincitori e le loro composizioni, a iniziare dalla sezione poetica, il cui primo premio non è stato assegnato poiché, secondo lui, più che raccolte dalla complessa organicità sono pervenute poesie singole, significative ma espressione di un pensiero estemporaneo.

Il secondo premio è stato assegnato a Mariuccia Coretti di Turriaco per la raccolta «Viaggi e respiri», «per l'interessante richiamo al mito, a certi tratti della cultura classicistica e per un ricorrente gusto paesistico»; terza classificata Maria Noacco, anche lei di Turriaco, con la raccolta «Eclissi di luna», «per la ricerca su temi esistenziali, qualche preziosità d'immagine e qualche tratto inedito di tensione sperimentale». Quarto premio a Giulio Brizzi di Trieste per l'incisività delle immagini,

la lucidità dello sguardo e alcuni tratti d'ironia» della sua «verità ruggine». Segnalata la silloge «Se per vivere bastasse campare» del veneziano Francesco Sassetto.

Passando alla prosa, la segnalazione è andata al racconto sulla tematica dei profughi del triestino Ettore Fidemi «Sasha». Quarto premio al racconto «Italo-Evelina» di Mario Frezza, anch'egli triestino, storia di un amore assoluto narrato «con spirito delicato e sorridente». Terza classificata Claudia Armani di Trieste, con il thriller storico «Il tempo degli orrori», «per l'efficace ricostruzione psicologica dei personaggi e il gusto della suspense». Il secondo premio è un omaggio che Silvana Zanella di Rovigo ha voluto fare allo scrittore francese Antoine de Saint-Exupéry, trattato con avvincente e vivace scrittura.

Primo premio, infine, al «Professore» del triestino Antonio Della Rocca, cui ha dato voce l'attore Ugo Amodeo, che ha letto anche qualche pagina di tutti gli altri testi vincitori. Splendida ricostruzione in flash back, sul filo sottile di un'ironia che smaschera l'ipocrisia, «Il professore» è la storia di un uomo raccontata dai ricordi degli altri, per la maggior parte «amici o pseudo tali», in piccolissima parte amici autentici. E' la prima volta, ha confidato il vincitore, che gli viene conferito un premio così importante. Prossimamente le sue pagine saranno stampate dalla casa editrice Ibiskos di Empoli.



d. s. L'assessore Stener e il vincitore Antonio Della Rocca. (Bruni)